

Il Rapporto ORES 2008 affronta in modo organico i molteplici aspetti connessi ai temi della povertà e dell'esclusione sociale in Lombardia.

In un periodo segnato da una crisi economica e finanziaria destinata a incidere profondamente sulla vita delle persone, risulta importante cogliere con maggior precisione i segnali di rischio e le possibilità di risposta ai bisogni, vecchi e nuovi, che emergono all'interno della società lombarda.

Accanto all'analisi delle fonti ufficiali, il Rapporto propone numerosi percorsi innovativi, che ampliano le possibilità di conoscenza introducendo elementi di multidimensionalità indispensabili per cogliere la complessità dei fenomeni.

Il Rapporto presenta inoltre un attento monitoraggio delle esperienze di aiuto promosse dai soggetti nonprofit, approfondendone le caratteristiche principali e delineando il profilo delle persone bisognose che ad essi quotidianamente si rivolgono. Grazie a questa particolare fonte di osservazione, si ottiene un'immagine puntuale e aggiornata della parte più debole della società, definendo al tempo stesso una metodologia di indagine sociale particolarmente innovativa.

€ 26,00 (i.i.)
www.guerini.it



GUERINI
E ASSOCIATI


Regione Lombardia
Famiglia e Solidarietà Sociale


GUERINI
E ASSOCIATI

L'ESCLUSIONE SOCIALE IN LOMBARDIA


Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale



L'ESCLUSIONE SOCIALE IN LOMBARDIA

Rapporto 2008



L'Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale (ORES) è un organismo di studio e monitoraggio, costituito attraverso delibera della Giunta della Regione Lombardia il 26 settembre 2007 e affidato al coordinamento della Fondazione ESAE di Milano.

Dotato di autonomia scientifica e progettuale, l'Osservatorio è sorto per rispondere all'esigenza di conoscenza sui rischi di vulnerabilità, impoverimento ed esclusione sociale presenti sul territorio lombardo. Collegando tutti i segmenti di conoscenza del fenomeno e attivando autonome forme di monitoraggio, l'Osservatorio garantisce la continuità delle molteplici risorse informative, mettendole a disposizione della comunità scientifica, del terzo settore, della Regione e degli Enti locali per una più efficace progettazione e realizzazione delle politiche.